

Giorno della memoria 2014

MOSTRA

18 – 24 marzo 2014 S. Alberto – Scuola “C. Viali” (atrio della scuola)

25 – 31 marzo 2014 Treno della libertà, Mezzano, Piazza J. Lennon

Visite guidate per le classi terze (calendario da concordare)

Le leggi razziali in Italia: tra collaborazionismo ed indifferenza

Realizzata con il patrocinio della Provincia di Ravenna



Si tratta di un intenso percorso, tra notizie, decreti e immagini, che inquadra il periodo storico, gli artefici e l'escalation dei provvedimenti, avviati nell'autunno del 1938, che avrebbero portato nel giro di pochi anni migliaia di ebrei italiani o residenti in Italia nei campi di sterminio dell'Europa centro-orientale. La mostra, accompagnata dalla proiezione del documentario "Piazza Giudia" (girato da Sergio Zavoli nel Ghetto di Roma durante gli anni Sessanta, intervistando parenti e sopravvissuti del rastrellamento del 16 ottobre 1943), si articola in quindici pannelli. Tra le sue finalità vi è anche quella di ricordare le tristi ricadute di quegli infami provvedimenti nel Ravennate. La mostra è rivolta soprattutto alle giovani generazioni, per riflettere su quanto possano essere drammatiche le conseguenze di episodi, purtroppo sempre più frequenti anche nel nostro Paese, di intolleranza e discriminazione razziale, se accompagnati dall'indifferenza generale e dal radicamento dei pregiudizi

Dati tecnici:

- 1 pannello Comune di Ravenna - Assessorato al Decentramento – curatore dell'iniziativa
 - 1 pannello copertina formato 60x100 cm
 - 14 pannelli numerati, formato 80x120 cm
- Ogni pannello è dotato di due asole per l'affissione.

L'Istituto fornisce anche del materiale didattico consistente in:

- pannelli della mostra in versione cartacea, stampati in formato A4;
- presentazione in power point, con le sole immagini dei pannelli della mostra; bibliografia essenziale sulle leggi razziali e le persecuzioni antiebraiche in Italia sotto il fascismo.
- DVD "La menzogna della razza"

1938: LE LEGGI RAZZIALI IN ITALIA

Tra collaborazionismo e indifferenza

1



1

Il 15 settembre 1935, durante l'annuale Congresso del Partito Nazista (*Reichsparteitag*) nella città di Norimberga, venivano annunciate due nuove leggi, passate alla storia col nome di leggi di Norimberga.

In sostanza tali provvedimenti miravano a dare un contenuto giuridico al razzismo antisemita che costituiva il principale fondamento dell'ideologia nazista.



3

Il primo provvedimento, cosiddetta legge "per la protezione del sangue e dell'onore tedesco", proibiva nella maniera più assoluta i matrimoni e le convivenze tra ariani tedeschi ed ebrei. La legge faceva inoltre divieto alle famiglie ebraiche di avere al proprio servizio domestiche tedesche di età inferiore ai 45 anni.

La seconda legge, cosiddetta legge "sulla cittadinanza del Reich", privava gli ebrei della cittadinanza germanica. Gli ebrei non erano più considerati cittadini tedeschi (*Reichsbürger*) ma divenivano semplici *Reichsangehöriger* (letteralmente "sudditi dello stato"). Ciò comportò loro la perdita di tutti i diritti politici e civili garantiti per legge ai cittadini, come ad esempio, il diritto di voto.



2



4



5



6



7

1. Adolf Hitler, in piedi nella sua auto, saluta le SA che sfilano dinanzi a lui poco prima dell'inizio del Reichsparteitag di Norimberga, 15 settembre 1935.

2. Migliaia di militi delle SS affollano il campo Zeppelinfeld. Sullo sfondo la tribuna degli oratori, Norimberga 15 settembre 1935.

3. Il varo delle leggi di Norimberga in prima pagina, «Völkischer Beobachter», 16 settembre 1935.

4-5. Due cartoline commemorative del Parteitag di Norimberga del 1935. Quella in alto dedicata alle SA, quella in basso alla Hitlerjugend.

6. Francobollo celebrativo del Parteitag di Norimberga del 1935.

7. Una panchina... "Nur für Arier!" (solo per ariani).